

re in Italia. Dal suo avvento esso è caratterizzato da grande difformità gestionale a seconda dell'area geografica. Per esempio, le locomotrici della prima tratta ferroviaria italiana, la Napoli-Castellammare, hanno sia nomi geografici ("Vesuvio"), sia di persona ("Bayard" e "Papin"), sia evocanti la velocità del mezzo ("Lampo", "Veloce") e infine mitologici ("Achille", "Erocle"). Le locomotive recanti quest'ultimo appellativo costituiscono quel paesaggio-emblema, come lo definisce Giachery, che connota la coscienza culturale, non solo di Montale, ma di altri poeti del Novecento, soprattutto quelli annoverati nella cosiddetta "linea ligure"<sup>13</sup>.

Le locomotive assumono, nella prosa *Cinque terre* e nella poesia *L'educazione intellettuale*, un ruolo metafisico e non vengono descritte come semplici mezzi di viaggio. Esse rappresentano la storia, il passato e la tradizione che lo scrittore non vuole dimenticare. L'assegnazione di nomi alle locomotive, corrisponde alla volontà dell'autore di attivare mediante un gioco onomastico «il frammento del vissuto, quasi racchiudesse nella sua composizione fonica una capacità di fissaggio mnestico»<sup>14</sup>.

\*

#### RIASSUNTO

Il saggio prende in esame l'utilizzo della tematica ferroviaria nella produzione in prosa e in poesia di Montale. Nel presente contributo ci s'interroga su quanto i nomi assegnati alle locomotive, prese realmente dallo scrittore durante i suoi viaggi da Genova a Monterosso, siano frutto di un ricordo o portatori di un messaggio poetico più profondo. Bellerofonte, Orione e Astarotte sono nomi mitologici e allo stesso convogli reali che evocano in Montale la fine di una stagione felice.

#### PAROLE CHIAVE

Treno, Bellerofonte, Astarotte, Orione, Liguria, Montale.

#### ABSTRACT

The essay analyzes the use of the train in Montale's poetic works. It attempts to explain if the names of the locomotives, which Montale actually took during his journeys from Genoa to Monterosso, carry a poetic message. Bellerophon, Orion and Astaroth are

<sup>13</sup> Cfr. EMERICO GIACHERY, *Letteratura come amicizia*, Roma, Bulzoni, 1996, p. 54.

<sup>14</sup> MARIA ANTONIETTA GRIGNANI, *Prologhi ed epiloghi. Sulla poesia di Eugenio Montale con una prosa inedita*, cit., p. 15.

“R-EM”, 1, 2020

mythological names and at the same time real trains that evoke the end of a happy season in Montale's life.

*KEYWORDS*

Train, Montale, Bellerophon, Astaroth, Orion, Liguria.